



**Approvazione del progetto di riparto finale trasmesso dai Curatori del Fallimento n. 118/1996 a saldo e stralcio della posizione debitoria del Consorzio Sardo fra le Cooperative della rinascita – nei riguardi del CREA.**

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e s.m.i. istitutivo del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, CREA - Ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione posto sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - così denominato ai sensi dell'art. 1, comma 381 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 con sede in Roma;

**VISTO** il Decreto n. 7439 del 9 gennaio 2024 del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui viene approvato il nuovo Statuto del CREA;

**VISTI** il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottati rispettivamente con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 111 - 2022 e n. 112 - 2022 assunte nella seduta del 12 ottobre 2022;

**VISTO** il D.P.R. 28 febbraio 2024 con cui il Prof. Andrea Rocchi è stato nominato Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio di Amministrazione e la successiva riunione di insediamento del Consiglio di Amministrazione in data 11 aprile 2024, giusta verbale n. 1/2024;

**VISTO** il Decreto presidenziale prot. n. 0094867 del 30 ottobre 2024 con cui la Dott.ssa Maria Chiara Zaganelli è stata nominata Direttore Generale del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

**CONSIDERATO** che con D.L. del 31.05.2010, n. 78, convertito nella legge n. 122/2010, i compiti e le attribuzioni dell'ENSE (Ente Nazionale Sementi Elette) sono confluiti nell'INRAN - Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione e che, successivamente, in virtù dell'art. 12, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, l'INRAN è stato soppresso ed il legislatore ha trasferito le funzioni ed i compiti già svolti da quest'ultimo, e quindi anche quelli dell'ex ENSE, al CRA;

**CONSIDERATO** che, con delibera n. 88, assunta dal Consiglio di Amministrazione del CRA, nella seduta del 13 giugno 2013, è stato istituito il Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi (CRA-SCS) a cui sono state trasferite le competenze e le connesse responsabilità scientifiche e gestionali dell'ex ENSE;

**ATTESO** che con l'entrata in vigore della legge n. 190 del 23.12.2014 (Legge di Stabilità 2015), in ragione della razionalizzazione del settore della ricerca e della sperimentazione nel settore agroalimentare ed al fine di sostenere gli spin off tecnologici nonché al fine di razionalizzare e contenere la spesa pubblica, il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) ha incorporato l'INEA ed ha assunto la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);

**VISTO** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 19083 del 30.12.2016 è stato approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 381, legge n. 190 del 23.12.2014, il Piano

degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA;

**VISTO** il Decreto del Legale Rappresentante del CREA n. 57 del 6 aprile 2017 sono stati istituiti, a decorrere dal 1° maggio 2017, i dodici Centri di ricerca del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria previsti dal predetto Piano, tra cui il CREA-DC (Centro di ricerca Difesa e Certificazione) che svolge attività di certificazione ufficiale dei prodotti sementieri, anche in conformità alle normative nazionali ed internazionali vigenti in materia;

**VISTA** la nota a mezzo pec acquisita al prot. CREA n. 0005272 del 27.01.2025, con la quale i Curatori del fallimento n. 118/1996, dichiarato con sentenza dal Tribunale di Cagliari, hanno trasmesso il progetto di riparto finale del fallimento, dal quale risulta che l'ex ENSE, ed il Centro Sperimentale per la Cerealicoltura, entrambi ad oggi, riferibili al CREA, si vedranno riconosciuto rispettivamente l'importo di euro 127,55 e l'importo di euro 198,53, pari al 10,6388 % della somma ammassa originariamente al passivo fallimentare;

**VISTA** la richiesta di informazioni in merito alla risalente posizione creditoria inviata al CREA-DC, al CREA-CI e al CREA-IT, rispettivamente con note prot. n. 0005995 del 28.01.2025, prot. n. 0008824 del 07.02.2025 e prot. n. 012627 del 20.02.2025;

**VISTI** gli aggiornamenti inviati in proposito dai Centri di ricerca interessati (nota e-mail inviata all'Ufficio Affari Generali e legali dal CREA-DC del 05.02.2025, dal CREA-CI del 19.02.2025 e dal CREA-IT il 27.02.2025);

**CONSIDERATO** che l'importo del credito complessivamente vantato non è particolarmente elevato e che, ad oggi, non emergono elementi atti a suffragare il reclamo avverso il progetto finale di riparto ed è notevole l'alea circa l'eventuale reclamo;

**RITENUTO** che l'accoglimento del progetto di riparto in questione è conforme ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa

## **DECRETA**

Di approvare il progetto di riparto finale trasmesso dai Curatori del Fallimento n. 118/1996, che forma parte integrante del presente provvedimento, a saldo e stralcio della posizione debitoria del

Di demandare al Direttore Generale il compimento di ogni successivo atto necessario e conseguente.

Il presente decreto sarà portato a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente**  
Prof. Andrea Rocchi